



Coro Arcidiocesi  
Salerno Campagna Acerno

## Ottava di Pasqua

«Se la risurrezione di Cristo è la nostra più grande certezza e il tesoro più prezioso, come non correre ad annunciarla agli altri?»

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

### Canto

*Alleluia Irlandese (F. O'Carroll)*

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

5  
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

### Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

### Riflessione

La tristezza di Maria per la perdita del Signore, anche solo del suo corpo morto, è uno schiaffo alla nostra freddezza e alla nostra dimenticanza di Gesù vivo. Oggi, questa donna è un altro esempio per tutti i credenti, per ciascuno di noi. Solo con i suoi sentimenti nel cuore è possibile incontrare il Signore risorto. È lei e la sua disperazione, infatti, che muovono Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava. Essi corrono immediatamente verso il sepolcro vuoto; dopo aver iniziato insieme a seguire il Signore durante la passione, sebbene da lontano (Gv 18, 15-16), ora si trovano a "correre entrambi" per non stargli lontano. È una corsa che esprime bene l'ansia di ogni discepolo, direi di ogni comunità, che cerca il Signore. Anche noi, forse, dobbiamo riprendere a correre. La nostra andatura è diventata troppo lenta, forse appesantita dall'amore per noi stessi, dalla paura di scivolare e di perdere qualcosa di nostro, dal timore di dover abbandonare abitudini ormai sclerotiche, dalla pigrizia di un realismo triste che non fa sperare più nulla, dalla rassegnazione di fronte alla guerra e alla violenza che sembrano inesorabili. Bisogna riprovare a correre, lasciare quel cenacolo dalle porte chiuse e andare verso il Signore.



G: È chiaro l'invito di Gesù, riprendiamo la nostra vita con lo sguardo fisso alla ricerca di Gesù, Lui che è la meta e la strada di ogni cristiano.

## Canto

*Cristo risusciti (Stefani)*

Musical score for the canticle "Cristo risusciti (Stefani)". The score is written in G major, 4/4 time, and consists of two staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (F major), and a 4/4 time signature. The melody is simple and homophonic. The lyrics are: "Cri - sto ri - su - sci - ti in — tut - ti i cuo - ri, Cri - sto si". The second staff begins with a treble clef and a key signature of one flat. The melody continues from the first staff. The lyrics are: "ce - le - bri, Cri - sto sia - do - ri. Glo - ria al Si - gnor!". There are accents (>) above the notes for "do - ri" and "Glo - ria".

Cri - sto ri - su - sci - ti in — tut - ti i cuo - ri, Cri - sto si  
6  
ce - le - bri, Cri - sto sia - do - ri. Glo - ria al Si - gnor!

G: Il Signore vi benedica e vi protegga. Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

**T: Amen.**

